

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione  
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

**Oggetto: ID\_21 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della "Villa del Ferlaro" e dei boschi di Carrega siti nei comuni di Collecchio e Sala Baganza (ai sensi dell'art. 136, lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)**

**Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato**

<b>ID_21</b>	<b>SITAP 80127</b>	
	<b>Provvedimento ai sensi: L.1497/39</b>	<b>Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettera d)</b>
<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico della "Villa del Ferlaro" e dei boschi di Carrega siti nei comuni di Collecchio e Sala Baganza</b>		
<b>Comuni interessati</b>	<b>Collecchio, Sala Baganza (PR)</b>	
<b>Provvedimento originario</b>	<b>Decreto Ministeriale del 25 gennaio 1966</b>	
<b>Data di ricognizione del CTS</b>	<b>24/05/2019</b>	

In data 24/05/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto nonché all'attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera d) dell'art. 136 del

D.Lgs. 42 del 2004, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

**visto** il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

**preso atto** dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 18 settembre 2017 e concluso nella seduta del 24 maggio 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

**Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato**

ID_20	SITAP 80127	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: non specificata
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nei comuni di Collecchio e Sala Baganza	
Comuni storicamente interessati	Collecchio, Sala Baganza	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 25 gennaio 1966	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 43 del 18 febbraio 1966	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	06 giugno 1964	
Cartografie allegate	mappa disegnata a mano con firma del Presidente della Commissione	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il titolo della tutela è generico.		Vista la genericità del titolo del decreto lo si integra con una specificazione dell'area oggetto di tutela come "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della "Villa del Ferlaro" e dei boschi di Carrega siti nei comuni di Collecchio e Sala Baganza".
2. La tutela individua insieme all'ID 20 e 23 una vasta area di tutela circondante Villa Carrega e il parco circostante, tale bene è oggetto di tutela monumentale ma non viene ricompreso all'interno della tutela paesaggistica.		Si ritiene opportuno segnalare il caso alla Commissione Regionale, perché valuti un'eventuale unificazione delle tre tutele che ricomprensano anche l'area centrale di Villa Carrega.
3. Il testo del decreto individua come confine a nord un breve tratto della S.S. della Cisa per poi proseguire sino a quota 106,80, tale punto quotato non viene riportato nell'attuale cartografia CTR.		Poiché la cartografia allegata al decreto, ancorché non vidimata, individua come limite la quota 106,80, pienamente corrispondente con la quota 108,80 riportata sulla cartografia attuale, si attesta il perimetro su quest'ultima, trattandosi di refuso.

4. Il testo del decreto individua come confine a nord la strada del Conventino, che però attualmente non segue più l'antico tracciato dell'epoca della tutela, vista la realizzazione di alcuni capannoni e parcheggi che ne hanno parzialmente occupato il sedime.	Poiché dalla lettura dello stato di fatto il sedime del precedente tracciato della strada del Conventino risulta ancora oggi leggibile, ancorché interrotto dalla presenza di un capannone, si conviene di assestare il perimetro sul tracciato dell'epoca della tutela.
5. Nel descrivere il tratto di confine compreso tra Casa Schizzati e la strada del Ferlaro il testo del decreto sembra essere lacunoso, dato che indica di seguire soltanto una strada verso nord che però non unisce i due elementi precedentemente citati. L'elemento seguito in cartografia al termine della strada vicinale citata è il rio Manubiola.	Considerato che non sono presenti elementi stradali nel tratto preso in considerazione si è ritenuto lacunoso il testo del decreto. Si attesta quindi il perimetro dell'area, basandosi sulla cartografia originale, sull'elemento stradale presente e per la restante parte sul rio Manubiola.
6. Il decreto non specifica la categoria della tutela paesaggistica.	Viste le motivazioni presenti nel testo del decreto, si assegna la categoria di cui alla lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e smi.
7. Il testo non specifica su quale limite stradale si attesti il limite dell'area di tutela.	Si intende assunto come perimetro del bene paesaggistico il ciglio esterno degli elementi stradali, dato che nel testo del decreto è riconosciuta la particolare rilevanza paesaggistica della strada della Cisa, della strada del Conventino e della strada di Montecoppe.

**preso atto** della proposta di attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera d) dell'art.136 del D. Lgs. 42 del 2004 e di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE;
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;
6. Tavola quadro d'unione vincoli ID20 ID21 e ID23

**rileva** che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 25 gennaio 1966, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, l'attribuzione della classificazione del provvedimento di cui alla lettera d) dell'art.136 del D.Lgs. 42 del 2004, e il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **24 maggio 2019**

**Approvato:**

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

ROBERTO GABRIELLI

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ANNA MARIA MELE  
MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

CORRADO AZZOLLINI

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI